

Il caso Ecco città e luoghi del Mezzogiorno dove si svolgerà l'evento

Arbore L'uomo del Sud per la festa della musica

Lo showman foggiano è stato scelto dal Mibact
Sarà testimonial dell'anteprima prevista il 18 giugno

DI SALVATORE AVITABILE

Renzo Arbore compirà 80 anni il 24 giugno del prossimo anno. Il musicista nato a Foggia, uno dei più noti showman italiani e considerato con l'Orchestra Italiana uno degli «ambasciatori» della canzone napoletana nel mondo, è stato scelto da Ministero per i Beni Culturali come testimonial della Festa della Musica che si svolgerà il 21 giugno in tutta Italia con molte location anche nel Meridione. Un uomo del Sud, dunque, indicato come modello ed esempio per tutti i giovani che sognano di entrare nel mondo dello spettacolo, della musica e della televisione, di cui Renzo Arbore è considerato uno dei protagonisti principali. Il 18 giugno a Mantova, Capitale Italiana della Cultura, a cura del Mei (associazione delle etichette indipendenti), Renzo Arbore sarà il testimonial dell'anteprima con la Festa dei 1000 Giovani per la Festa della Musica. Nella città di Gonzaga, in modo particolare, saranno allestiti dieci palchi ciascuno per uno stile musicale: dal pop al folk, dal rap al rock, dai cantautori al jazz, dall'etnoworld all'elettronica fino alla musica contemporanea.

Arbore esulta: «Plaudo con grande entusiasmo alla Festa della Musica del 21 giugno, quest'anno patrocinata per la prima volta dal Ministero dei Beni Culturali e in particolare alla Festa dei 1000 Giovani per la Musica che si terrà a Mantova il prossimo sabato 18 giugno». Aggiunge: «Infatti i giovani sono sempre i principali protagonisti nel rinnovare la musica e poi a goderne per tutta la vita a partire dall'età della ragione (ma chissà poi quale sarà l'età della ragione!). La musica per i giovani, soprattutto ma non solo, è consolatoria, animatrice e protagonista della vita come una misteriosa scienza che si scopre solo suonandola o ascoltandola. Ma, pro-

prio al contrario della scienza, la musica è bella proprio quando non è esatta come nel caso della musica dei giovani, del jazz, dell'improvvisazione e di tutte quelle musiche capaci di innovare la straordinaria meraviglia delle sette note».

La Festa della Musica del 21 giugno sarà ospite anche di molte location nel Mezzogiorno. Complessivamente, in tutta Italia, dovrebbero essere oltre 6 mila gli artisti che hanno aderito all'iniziativa e si esibiranno in 160 città. Piazze, musei, siti culturali: per quanto riguarda il Sud, i palchi verranno allestiti in Campania (Avellino, Benevento, Caserta, Caserta, Guardia Sanframondi, Mercogliano, Napoli, Paestum, Pompei, Salerno, San Nicola Baronia e Valle della Lucania); Puglia (Bitonto, Martina Franca, Molfetta, Santeramo in Colle e Taranto); Calabria (Catanzaro, Rende, Sant'Agata d'Esaro, Siderno e Vibo Valentia); Basilicata (Matera e Potenza) e Sicilia (Acireale, Caltagirone, Bagheria, Caltanissetta, Lipari, Siracusa, Enna e Augusta). Il Mibact organizzerà diverse iniziative in alcuni dei più suggestivi luoghi della cultura statali, dove l'ingresso al museo includerà anche la possibilità di assistere a performance e concerti. Nel Meridione i siti che finora hanno aderito, tra gli altri, sono il parco archeologico di Paestum, i parchi archeologici di Aquileia, Luni e Taranto, la Certosa di San Martino a Napoli, il Museo Nazionale del Paleolitico di Isernia, il Museo Archeologico dell'Agro Falisco e Forte San Gallo di Civita Castellana, Castel del Monte a Andria, il Museo Nazionale e il Parco Archeologico di Egnazia, il Castello Angioino di Co-pertino, la Galleria Nazionale della Puglia «Devanna» di Bitonto, il Castello Svevo di Gioia del Colle, il Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, il Museo Nazionale Archeologico di Altamura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

